COMUNE DI ARCIDOSSO

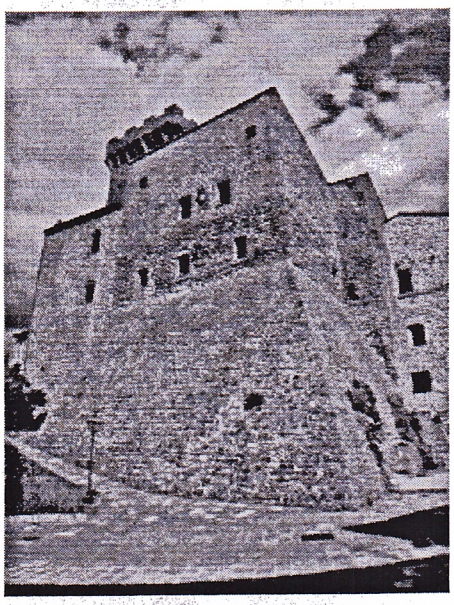
Provincia di Grosseto

PROGETTO PRELIMINARE

Per la realizzazione di un:

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DEL PAESAGGIO MEDIEVALE

Arcidosso - Castello Aldobrandesco



All. 2 - Base progettuale per l'allestimento - Oggetto ed Obiettivi

Arcidosso,lì 20 Ottobre 2009

IL TECNICO

Ing. Francesco Firmati

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DEL PAESAGGIO MEDIEVALE
Arcidosso – Castello Aldobrandesco

ALLEGATO 2

Base progettuale per l'allestimento della Rocca Aldobrandesca

A) - COSA & PERCHÉ?
OGGETTO & OBIETTIVI

Progettazione e realizzazione del Centro di Documentazione di Arcidosso, un'istituzione permanente e sostenibile, che, assieme al website dedicato e ai percorsi interni alla Rocca che verranno approntati , contribuirà a creare un sistema per la comunicazione del paesaggio medievale amiatino.

La *missio* del Centro di Documentazione consisterà nel perseguire gli obiettivi sotto indicati:

1. Comunicare i seguenti temi:

   - Cosa è il medioevo? Che cosa era l'Amiata nel medioevo?
   - Cosa è un castello medievale? Come è fatto/ a cosa serviva un castello medievale amiatino?
   - Fuori delle mura: gli insediamenti non fortificati. | Villaggi, borghi, pievi e chiese rurali: l'Amiata degli insediamenti (e dei signori) minori.
   - Chi comandava nel medioevo? Chi erano gli Aldobrandeschi?
   - La società medievale: ruoli e professioni. Chi abitava sull'Amiata nel medioevo?
   - Si può parlare di tecnologia nel medioevo? Mulini, gualchiere, ferriere, cave, concerie, forni, carpenteria e muratura: l'Amiata medievale che lavora!
   - A tavola nel medioevo. Produzione, trasformazione e consumo degli alimenti nell'Amiata medievale.
   - Trasporti e viabilità nel medioevo. L'Amiata tra le rotte commerciali internazionali e la viabilità locale.
   - Vegetazione e fauna nell'Italia medievale | Caccia, allevamento, coltivazioni e raccolta: lo sfruttamento del territorio nell'Amiata medievale.
   - In cosa consiste il mestiere dell'archeologo? Quali sono i metodi della ricerca archeologica?
   - Archeologia e conservazione del patrimonio architettonico | Come l'archeologo possa fornire informazioni preziose per il restauro dell'edilizia storica.

2. Promuovere la costruzione di significati ed esperienze a partire dal patrimonio storico-paesaggistico;
3. Sostenere ed integrare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
4. Svolgere una funzione educativa a vantaggio di bambini, giovani e adulti;
5. Supportare e promuovere la ricerca scientifica, in ambito archeologico, storico, urbanistico e architettonico;
6. Promuovere la frequentazione delle istituzioni museali tra coloro che non ne fruiscono;
7. Acquisire, conservare ed esporre reperti recuperati sul territorio dell'Amiata e delle Colline del Fiora, durante campagne di scavo o ricognizioni territoriali;
8. Promuovere l'integrazione sociale;

9. Creare un luogo in cui la comunità locale possa identificarsi e dal quale la popolazione della provincia di Grosseto possa sentirsi rappresentata;
10. Rinsaldare il legame della popolazione locale con il proprio territorio;
11. Promuovere lo sviluppo dell'occupazione intellettuale;
12. Promuovere l'aumento delle capacità gestionali dei BB. CC. Territoriali;
13. Incrementare i flussi turistici.

B) - PER CHI?
AUDIENCE TARGETS E ACCESSIBILITA'

Il Centro di Documentazione di Arcidosso è destinato ai seguenti segmenti di *audience* e, in via prioritaria, a quelli indicati in grassetto (anche ai fini della sostenibilità economica del Centro nel lungo periodo):

1. specialisti (in aree disciplinari quali: archeologia, storia, architettura, urbanistica, restauro, archeometria, ICT, comunicazione, progettazione e sviluppo di strutture museali);
2. **pubblico adulto locale con bambini (tenendo conto anche della diversità etnica della popolazione locale);**
3. **pubblico locale tra i 15 e i 25 anni;**;
4. **pubblico adulto locale +60 anni**;
5. turisti provenienti dall'area grossetana;
6. turisti italiani non provenienti dall'area grossetana;
7. turisti stranieri;
8. **bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola primaria (età compresa tra i 5 e i 7 anni), che fruiranno dell'offerta didattica proposta, privatamente o come gruppo scolastico;**
9. **bambini del secondo ciclo della scuola primaria (età compresa tra gli 8 e i 10 anni), che fruiranno dell'offerta didattica proposta, privatamente o come gruppo scolastico;**
10. **ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado che fruiranno dell'offerta didattica proposta, privatamente o come gruppo scolastico.**

Il Centro di Documentazione sarà progettato e gestito in modo tale da promuovere la massima accessibilità, attraverso la rimozione delle barriere:

1. intellettuali: garantendo ai segmenti di *audience* sopra indicati la possibilità di accedere ai contenuti e ai servizi proposti, nonostante la diversità degli stili di apprendimento e del *background* di conoscenze ed esperienze di ciascuno.
2. sensoriali: sarà garantita ai disabili sensoriali (visivi – non-vedenti e ipo-vedenti – e uditivi) la possibilità di accedere ai contenuti e ai servizi offerti;
3. economiche: attraverso costi di biglietto (sia per accedere al Centro, che per partecipare alle attività da esso promosse) commisurati alle possibilità dell'*audience* e tali da non escludere gruppi economicamente disagiati.

C) - COME?
METODI

Il Centro di Documentazione perseguirà la propria *missio* come segue:

1. ospitando un percorso espositivo permanente (da rinnovare/aggiornare ogni 5 anni);
2. ospitando un percorso espositivo temporaneo, che cambierà annualmente;
3. offrendo programmi didattici strutturati, a sostegno ed integrazione dell'attività d'insegnamento svolta dalle istituzioni scolastiche (laboratori e cicli di lezioni);
4. offrendo programmi didattici strutturati per gruppi privati di bambini e ragazzi (laboratori e cicli di lezioni);

5. offrendo cicli di lezioni per la formazione continua;
6. offrendo *stage* formativi nella sezione di ricerca scientifica del centro di documentazione;
7. offrendo esperienze di *full-immersion* nella giornata di lavoro dell'archeologo (Archeologo per un giorno);
8. offrendo la possibilità di lavorare come 'volontari della documentazione', supportando, così, l'attività del personale del centro e svolgendo il ruolo di *auditors* tematici;
9. creando un gruppo di 'amici del Centro' (*donors* e *sponsors*) che supporti anche finanziariamente il Centro di Documentazione;
10. ospitando un archivio che conservi e renda accessibili le risorse utili ai fini di ricerche scientifiche sull'archeologia, la storia, l'architettura e l'urbanistica del territorio;
11. offrendo posti di lavoro specializzati all'interno del Centro di Documentazione (curatore, operatore per la didattica per bambini e per la formazione continua e guida);
12. redigendo una Carta dei Servizi che renda pubblica l'offerta del Centro;
13. stabilendo un sistema di monitoraggio della qualità del servizio offerto e *benchmarking*;
14. stabilendo un sistema per il monitoraggio del gradimento e dell'efficacia della comunicazione espositiva e della didattica (attraverso questionari e *focus groups* dedicati e grazie al *feedback* del personale).

D) QUANDO?
PIANIFICAZIONE DEI TEMPI DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE

ANNO 1: PROGETTAZIONE

	Costituire il gruppo di lavoro Sviluppare una conoscenza dei segmenti di *audience* a cui è destinato il Centro
	Progettare la strategia di comunicazione
	Definire la gerarchia dei contenuti Definire i primi programmi didattici strutturati e i servizi da offrire
	Accordarsi sulle priorità nell'uso degli spazi Progettare la metodologia espositiva e il percorso espositivo di dettaglio Redigere la Carta dei Servizi del Centro di Documentazione
	Progettare l'allestimento

ANNO 2: REALIZZAZIONE – ATTIVAZIONE

	Realizzare l'allestimento Iniziare l'attività di promozione
	Definire un piano per la gestione strategica del Centro di Documentazione
	training del personale
	Attivazione

Il Tecnico
Ing. Francesco Firmati

Arcidosso, li 20 Ottobre 2009